

MISSIONARI SERVI DEI POVERI

NEWSLETTER
MARZO-APRILE
2023
NUMERO 2

Scudi del Cuore di Cristo

“Dobbiamo essere scudi d’amore che proteggono Nostro Signore”

IL CARISMA DEI MSP

*La nostra unica promessa:
la croce*

NOTIZIE DALLE NOSTRE
CASE

*Accogliere Cristo
Famiglie Missionarie
seminano il Vangelo*



INDICE

03 SCUDI DEL CUORE DI CRISTO

Sant' Alberico ci lascia un grande insegnamento sulla riparazione cristiana

06 IL CARISMA DEI MSP

La nostra unica promessa: la croce

08 NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

- *Accogliere Cristo*
- *Famiglie Missionarie seminano il Vangelo*

09 S.O.S. AI GIOVANI

Se desideri far parte della nostra famiglia, ti aspettiamo!

10 VUOI AIUTARCI?

L'aiuto più importante per i missionari è la tua preghiera



SCUDI DEL CUORE DI CRISTO

Nel numero scorso abbiamo ricordato la figura di San Bernardo (un innamorato di Cristo e della Vergine Maria), che ci invitava non solo a seguire Cristo, ma a raggiungerlo, perché il Signore deve essere il fine ultimo di tutto ciò che facciamo. Dicevamo anche che San Bernardo è l'erede di una interessante riforma iniziata da San Roberto di Molesmes, proseguita da Sant'Alberico e successivamente da Santo Stefano Harding. Questa importante riforma diede vita ai Cistercensi come li conosciamo attualmente.

Oggi portiamo la nostra attenzione su Sant'Alberico (Borgogna, XI secolo - Abbazia cistercense, 26 gennaio 1108), forse il più sconosciuto di tutti, la cui dottrina, però, ci illumina molto.

Un giorno Sant'Alberico e Santo Stefano conversavano e Alberico chiese: "Pensi che noi, pur non facendo nulla [visto che la preghiera è spesso giudicata come ozio], come pensa la gente, stiamo contribuendo a salvare il mondo?"

- Sono pienamente convinto che stiamo contribuendo a salvare il mondo - rispose Santo Stefano - anche se il mondo pensa che la nostra vita sia inutile. In realtà, è evidente che quelli che non facciamo nulla contribuiamo alla salvezza del mondo.



- Molto bene. Pertanto, ora voglio convincere te e tutta la comunità che possiamo salvare anche Cristo.

Salvare Cristo? - chiese sorpreso Stefano - Salvarlo da cosa?

Dal continuare ad essere trafitto da una lancia! **Dobbiamo diventare scudi, per proteggere il suo Sacro Cuore**, perché il Sacro Cuore ha bisogno di noi. Dappertutto, lance affilatissime sono puntate contro il suo Sacro Petto. In questi tempi, il Cuore di Cristo deve essere colmo di tristezza, perché è minacciato dalla lancia dell'impurità. Dobbiamo essere lo scudo che lo difende! [1].

Le parole di sant'Alberico possono sembrare molto strane e sconcertanti. Salvare Cristo? Queste parole vanno comprese nella prospettiva dell'amore. Ogni amante desidera il bene del suo amato, per cui se amiamo veramente il cuore di Cristo non possiamo permettere che venga ferito. Quindi, come cattolici, dobbiamo riparare tutti gli oltraggi e i sacrilegi che vengono commessi contro il suo cuore ferito; in verità, dobbiamo diventare "riparatori" che alleviano il dolore provocato dal peccato.

Dio ci conceda un amore tanto ardente che ci spinga a preferire, come buoni scudi, di ricevere noi le offese prima che esse tocchino il cuore di Cristo.

[1] Cfr. Fr. M. Raymond, *Tres monjes rebeldes*, Herder, Barcelona, 1981, 183.





*"Dimenticarsi del Cuore
di Gesù significherebbe
dimenticare il suo amore
per noi peccatori"*



P. GIOVANNI SALERNO



IL CARISMA DEI MSP

*La nostra unica promessa: la
croce*

Il nostro movimento nasce in modo molto semplice, molto umile, senza grandi promesse, ma con la sola promessa della croce. Io percepivo la presenza di Dio nei volti di questi bambini, di questi poveri affamati, di questi malati. Non potevo più sfuggire il loro sguardo, il loro richiamo. Dovevo rispondere, dovevo guardarli in faccia e dare finalmente una risposta. E ho cominciato a chiamare giovani dal cuore grande per mettersi al servizio degli altri, senza chiudersi in se stessi, vincendo il proprio l'egoismo.

Ricordo ancora, come fosse ieri, tutti quei giovani che sono venuti a donare un po' della loro vita ai più poveri del Perù. Ricordo i nostri primi passi - insicuri, esitanti, sì -, ma consapevoli che Dio vigilava affinché non cadessimo, come un bambino che muove i primi passi e sa che sua madre è lì a sorreggerlo.

Ricordo la nostra "Casa Santa Teresa di Gesù", dove ci si prendeva cura dei primi bambini orfani e abbandonati, in un ambiente strutturalmente poco adeguato, ma molto incoraggiante per la ricchezza dell'amore di chi li serviva. I miei occhi si riempiono di lacrime quando

mi vengono in mente i tanti bambini a cui siamo riusciti a salvare la vita: bambini come Edgar, Maria e Kathy; bambini per i quali abbiamo dovuto lottare, stare ore ed ore e giornate intere al loro fianco per riuscire a salvargli la vita. Ricordo anche, con nostalgia e simpatia, tutti i bambini che il Signore ha voluto chiamare a sé, i quali, seppur piccoli, so che sono vicini a Dio, godono della sua gloria e intercedono per la nostra opera, che è soprattutto la "sua" opera.

Fu così che, nel mese di maggio del 1986, presentai la mia proposta al Cardinale Marcelo González, Arcivescovo di Toledo e Primate di Spagna. Non dimenticherò mai le sue parole incoraggianti: "Questo progetto proviene da Dio. Io non sono solo Vescovo di Toledo, sono Vescovo della Chiesa Universale e come tale sento il dovere di aiutarvi. Inizia a ricevere giovani candidati al sacerdozio, anche se non hai niente".

In quel periodo il Perù subì le terribili conseguenze di una calamità naturale causata da un terremoto. Il Vescovo lo sapeva e, né lento né pigro, come segno

del suo profondo senso umano e cristiano, offrì aiuti economici e umanitari. Io ho preferito che fosse la Divina Provvidenza a farsi carico dell'aspetto economico, convinto che lo spirito di sacrificio e l'austerità fossero gli atteggiamenti più convenienti per avviare questa nostra opera. (continua...)

Don Giovanni Salerno



Il nostro Movimento nasce in modo molto semplice, senza grandi promesse, ma solo con la promessa della croce".

NOTIZIE DALLE NOSTRE CASE

Accogliere Cristo

Noi Missionari Servi dei Poveri abbiamo un collegio per bambini poveri e abbandonati, e abbiamo sempre pensato che ogni volta che accogliamo un bambino in realtà stiamo accogliendo Cristo stesso (cf Mc 9, 37).

Negli ultimi mesi, l'attività dei Padri e dei Fratelli che si prendono cura dei bambini non si è fermata, poiché anche durante le vacanze i bambini, non avendo famiglia, restano affidati alle cure dei Padri.

Da poco hanno ripreso le attività scolastiche e speriamo che quello da poco iniziato sia un anno di benedizioni, durante il quale i bambini possano imparare molto e, soprattutto, possano sentirsi amati da Nostro Signore e dalla Vergine Nostra Madre e comprendere che, in realtà, non sono soli.

Ci affidiamo alle vostre preghiere e vi preghiamo di chiedere al Signore di ispirare la generosità di tante famiglie che adottino e accolgano questi bambini.

Dio vi benedica.

Famiglie Missionarie seminano il Vangelo

Le Famiglie Missionarie appartenenti ai MSP servono i più poveri con la loro testimonianza familiare. Nel corso di quest'anno hanno diversi incarichi e svolgono molte attività: aiutano nelle nostre scuole come insegnanti, fanno frequenti visite domiciliari a famiglie molto povere, tengono incontri di catechesi per gli adulti e per molti genitori, collaborano in diversi aspetti dell'amministrazione.

Il loro esempio e le loro attività sono di stimolo per tutti i missionari, poiché mentre servono Cristo con la loro vita, dedicano il tempo necessario alla loro famiglia.

Visitare "Villa Nazaret" (luogo dove vivono le famiglie) è come immergersi in un "piccolo angolo di paradiso", poiché le famiglie vivono dedicandosi al Signore, servendo i poveri e trasmettendo così, contemporaneamente, ai propri figli l'educazione alla santità.

Nei tempi difficili in cui stiamo vivendo, tempi nei quali Satana sta conducendo una forte lotta contro la famiglia, quanto è bella la vita e la testimonianza di queste famiglie! Che il Signore dia loro la forza per continuare ad andare avanti nei vari servizi che devono svolgere.





S.O.S

AI GIOVANI

Se sei un ragazzo o una ragazza, o una coppia, o se vuoi formare un gruppo di sostegno nel tuo paese, o diventare un oblato: Dio ti chiama! Non spegnere la fiamma e rispondi di sì a Cristo.

contact us!



ABBIAMO
BISOGNO
DELLE TUE
PREGHIERE.

L'AIUTO PIÙ
IMPORTANTE
PER I
MISSIONARI È LA
TUA PREGHIERA

REGISTER NOW



SE VUOI, PUOI AIUTARCI ANCHE
MATERIALMENTE

DONATE



WWW.MSPTM.COM

